



2013
TRANSCLAUTANA
SKI ALP RACE



organizzatore



partner istituzionali



Provincia
di Pordenone



Comune
di Claut



con il supporto di



con la collaborazione
delle associazioni locali



Gruppo di Claut



A.P.S.
Taca che
te lup



10 FEBBRAIO 2013/
TRANSCLAUTANA
/SKI ALP RACE IX EDIZIONE



GARA NAZIONALE FISI



INDIVIDUALE A TECNICA CLASSICA SEN/MAS+JUN/CAD
CLAUT · PN

ELIO DE ANNA

Torna anche per il 2013 una delle gare più spettacolari del nostro territorio dichiarato patrimonio dell'Unesco. La nona edizione della Transclautana Ski Alp Race, in programma il 10 febbraio sul versante nord del Pradut-Ressetum, riaccende i riflettori sulle nostre splendide Dolomiti Friulane. E lo fa regalando a sportivi ed appassionati un panorama unico che fa da scenario ad una competizione dove la fatica si mescola alla passione. A tutti gli atleti che si cimenteranno nella gara, ai tecnici, giunga il mio personale saluto e quello

dell'amministrazione regionale che ha voluto sostenere questa manifestazione perché convinta che sono eventi come questi che elevano il profilo sportivo del nostro territorio. Ai molti appassionati che seguiranno l'evento, l'augurio di farsi conquistare da queste meravigliose montagne che, come le nostre genti, sanno accogliere e regalare momenti di tranquillità in scorci naturali unici

Elio De Anna
Assessore regionale allo Sport
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

This year, too, one of the most spectacular races will be back to our spectacular UNESCO world heritage site. The eight edition of Transclautana Ski Alp Race, scheduled for February 10 on the north face of Pradut-Ressetum, puts our marvellous Friuli dolomites back in the spotlight and it does so by giving sports fans a unique landscape as a backdrop to a competition where effort and passion combine.

I wish to welcome, personally and on behalf of the regional government, all the athletes that will compete in the races and their trainers. We supported this event because we do believe they will improve the sport profile of the area.

I wish the many fans who will follow the event to have the best time in this breathtaking landscape that, just like that, people that inhabit it, is hospitable and can provide moments of sheer relax in a unique natural setting.

Elio De Anna
Regional Sports Councillor
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Ed è di nuovo Transclautana. Sono già trascorsi due anni da quella memorabile settimana di fine febbraio che ci ha visto protagonisti nell'organizzazione dei Campionati del Mondo di Sci Alpinismo, il più grande evento sportivo organizzato dall'ormai lontano 2003.

Quell'anno la nostra comunità si distinse tra tutte per l'ospitalità, la generosità e la simpatia dimostrate nella splendida cornice di sport e festa che furono le Universiadi.

Poi il 2006, con l'organizzazione dei Campionati Europei di Curling, fu un'importante conferma delle potenzialità del territorio e delle capacità organizzative che siamo in grado di esprimere. Infine il Campionato del Mondo di Sci Alpinismo del 2011, forse la sfida più importante e impegnativa che è stata portata a termine in modo esemplare; credo di poter affermare senza tema di smentita che difficilmente si sarebbe potuto fare di meglio.

Le premesse infatti non erano certo delle migliori, tempi stretti anzi strettissimi, disponibilità finanziarie limitate se confrontate ai ragguardevoli bilanci di manifestazioni similari, incertezza delle condizioni nivometeo e un variegato compendio di ostacoli ed imprevisti sono state superati con

L'evento Transclautana rappresenta la punta di un iceberg fatto di storia, amicizia, comprensione e rispetto. È un evento prima di tutto umano, dove troviamo disponibilità, sacrifici, sostegni e tolleranza. Una delle tante espressioni del territorio invernale e delle comunità della Valcellina, nelle Dolomiti friulane, ma ancora di più un momento di ritrovo e di festa tra chi questo territorio lo ama e accetta con passione e divertimento, in una vallata che abbraccia l'iniziativa offrendo ospitalità, cortesia e allegria.

Nel 2011 è stato "Mondiale" per una settimana memorabile, con una valle intera a confronto con ospiti, volontari, mezzi, ricettività e iniziative. Il comprensorio del Pradut nido e area cuore di questo e di altri eventi (la classica scialpinistica), ma anche di servizi assolutamente semplici e di qualità (l'accoglienza presso la Casera), un luogo di incontri per tutti, esperti e non, senza impianti di risalita, dove siete attesi e benvenuti.

Sci Club Valcellina

Transclautana is just the tip of an iceberg made of history, friendship, understanding and respect. It is first and foremost a human event, where selflessness, sacrifice, mutual support and tolerance are the main ingredients. It is one of many expressions of Valcellina – Friuli Dolomiti –, its winter life and local community, but mostly a moment for people to meet and celebrate their love for this place, as well as their passion and taste for fun. The valley, needless to say, will welcome this event with open arms, hospitality, kindness and happiness. 2011 was a memorable year, especially during the world cup week, when the entire valley opened to guests and displayed a remarkable deployment of volunteers, me-

ans, reception and initiatives. The Pradut resort: the nest and core of this and many other events (classica scialpinistica), as well as a provider of other essential quality services (hospitality at Casera), a place for everyone to meet, feel pampered and welcome, with or without your skiing boots on.

Sci Club Valcellina



Porto con molto piacere i miei saluti personali e di tutti i componenti del Comitato regionale FISU del Friuli Venezia Giulia in occasione della IX edizione della "Transclautana" di Claut.

Anche in questa occasione avremo la conferma del felicissimo momento che sta attraversando questa spettacolare disciplina. Sempre più numerosi sono, infatti, gli atleti che si stanno avvicinando a questo sport che richiede tanti sacrifici ripagati dalle straordinarie bellezze ambientali e paesaggistiche che solo le nostre montagne offrono.

A tutti gli atleti e ai partecipanti i miei più sinceri auguri, affinché siano giornate di sano sport e serenità; allo Sci Club Val Cellina, agli organizzatori, collaboratori e a tutti i volontari vada il mio sentito ringraziamento per tutto il lavoro svolto a favore della nostra Federazione. Arrivederci sulle piste da sci.

Manuele Ferrari
Presidente FISU - FVG

FERRARI MANUELE

Taking the opportunity of the Eighth "Transclautana" in Claut, it is my honour to welcome you, personally and on behalf of all the members of the FISU Regional Committee for Friuli Venezia Giulia. This occasion will further confirm the spectacular success this incredible discipline has been experiencing lately. More and more athletes are approaching this sport, since the many sacrifices it requires are fully rewarded by the environmental and natural beauty that our mountains provide.

I wish all the best to all athletes and participants and I am confident that the next few days will be spent under the sign of healthy sport and fair competition; once again, I would like to wholeheartedly thank Sci Club Val Cellina, the organizing committee, the collaborators and volunteers for the fantastic job they did for our Federation. See you by the slopes.

Manuele Ferrari
President of FISU - FVG



slancio, entusiasmo e determinazione. Certo non sono mancati i momenti di difficoltà, di sconforto e di tensione ma alla fine, lavorando all'unisono, il bilancio è stato davvero brillante. Ma perché questo lungo e forse tedioso preambolo? La chiave di volta che ha permesso di reggere la forza d'urto di questo imponente evento è stata sicuramente la capacità di coinvolgere tutte le risorse attive sul nostro territorio, in primis le Associazioni e le Imprese locali, in sinergia con gli Enti e le Amministrazioni Provinciali e Regionali. Questa capacità di aggregazione e di collaborazione ritengo sia nata e cresciuta proprio nell'ambito dell'organizzazione delle numerose edizioni della Transclautana, manifestazione che la comunità ha fatto propria e che rappresenta ora la principale manifestazione di sci alpinismo della Provincia e tra le prime in Regione.

Per molti di noi 'Transclautana' è però anche sinonimo di 'Pradut', il comprensorio che da sempre è il perfetto "terreno di gioco" della manifestazione e che negli auspici dell'Amministrazione potrebbe divenire un'ulteriore prestigioso punto di richiamo del nostro territorio. L'impegno in questa direzione è notevole e ad ampio raggio ed è caratterizzato dalla volontà di non stravolgerne le peculiarità, mantenendone integre le condizioni di wilderness, caratterizzando gli in-

terventi con il più basso grado di antropizzazione possibile e prestando molta attenzione anche agli aspetti legati alla sostenibilità economica futura delle strutture che si stanno realizzando. Concludo rivolgendo a nome dell'intera comunità e dell'Amministrazione Comunale un caloroso saluto a tutti i partecipanti alla manifestazione, che onorano con la loro presenza il nostro splendido territorio ed infine ma non per ultimo, ringraziando sentitamente tutti coloro che con la loro preziosa opera, spesso poco conosciuta e valorizzata, rendono possibile la realizzazione di questa magnifica manifestazione.

Gabriele Pilutti
Assessore allo sport, associazionismo,
innovazione tecnologica e grandi eventi sportivi
Comune di Claut

It's "Transclautana" time once again! Two years have passed in the blink of an eye from that unforgettable last weekend of February were we participated in organising the Alpine Ski World Championships, the most important event organised ever since 2003. In that year, now part of a long gone past, our community stood out among its peers for the kindness, hospitality and generosity they demonstrated in the Universiade, a wonderful event made of sports and entertainment

Then came 2006 where we organised the World Curling Championships in which the territory's potential and our organisational skills were further demonstrated. And at last, the Alpine Ski World Championship 2011, arguably the most important and difficult challenge for us, one we completed in a flawless way, so that I think I can serenely claim it would hardly have been possible to do better than that. Indeed, the starting conditions were not at all encouraging: tight, excruciatingly tight deadlines, limited funds (compared with those of other similar events), lack of any certainty about weather conditions and snow conditions and many other obstacles and unforeseen problems. But we overcame all of this with passion, resolve and enthusiasm, though we certainly had difficult days, times of stress and discouragement but we worked all together and achieved brilliant results. You may be asking yourself the reason for this long, and probably boring, introduction. Well, the key to withstanding the weight of such an event and faring through the many problems is certainly one: our ability to involve all the resources on our territory, first of all the Associations and the local Enterprises, together with the Provincial and Regional Institutions and Authorities. I think that this ability of organising and aggregating forces was born and developed exactly during the making of the many editions of the "Transclautana", an event that the community has embedded in its own core and

that now represents the main mountaineering ski event of the Province and stands among the main events of the Region.

For many of us "Transclautana" is also a synonym for "Pradut", the ski area that has always been the perfect playground for the event and that, the local authorities hope, may in the future become a further, fully renowned meeting and event point in our territory.

Our commitment, in that, is a serious, all-encompassing one that stands out for the will of preserving the territory's peculiarity and keep the wilderness status unchanged, carrying out only measures with the lowest anthropization level available and taking care of all aspects related to sustainability of the structures being built.

I wish to end this speech by kindly and warmly welcoming, in the name of the Municipal Administration, all the participants whose mere attendance is a honour upon our amazing territory and, last but not least, all people that, with their priceless contribution, made this event possible.

Gabriele Pilutti
Councillor for sports, associations, technological innovation and large sport events
Municipality of Claut

PILUTTI GABRIELE

LA VALCELLINA: IL PARADISO DELLO SPORT

BEN VEN UTI

Welcome

La montagna innanzitutto e le sue pareti di roccia che attirano alpinisti e climbers da tutto il mondo, i suoi svariati itinerari per escursionisti e bikers, i torrenti impetuosi ritrovo di appassionati di kajak e canoa: questa è la Valcellina: un paradiso per chi ama la natura e lo sport, una palestra viva immersa in uno scenario indimenticabile. Lasciata Pordenone, capoluogo del Friuli Occidentale, che si raggiunge attraverso l'A4 Torino-Trieste ed il segmento dell'A28 che la congiunge a Portogruaro, si procede verso Nord, attraversando l'alta pianura pordenonese fino a raggiungere la zona pedemontana, godendo di continue variazioni di scenario. Si arriva, quindi, in comune di Montereale ai piedi delle Dolomiti Friulane, ingresso naturale e principale della valle del Cellina. Tutta la valle uscì dal secolare isolamento solo ai primi del Novecento con la realizzazione della strada che unì il Pordenonese con Barcis e con il miglioramento della viabilità anche attraverso il Passo S. Osvaldo e Erto-Casso verso l'alta valle del Piave.

Risalendo la valle incontriamo il paese di Andreis. Molto suggestivo il vecchio "bivio" della SS251: tra gallerie e strapiombi protetti, le acque dei torrenti Alba e Molassa si scontrano con quelle del Cellina formando un fenomeno esaltante di erosione: "le marmitte dei giganti". Andreis è caratterizzato da case con antichi ballatoi di legno, scale esterne, muri di sassi che identificano una vera e propria architettura "Andreana". Uscendo dall'ultima galleria, l'orizzonte improvvisamente si allarga e Barcis con il suo lago, il gruppo del Cavallo e l'imponente Crep Nudo sembrano addolcirne i contorni.

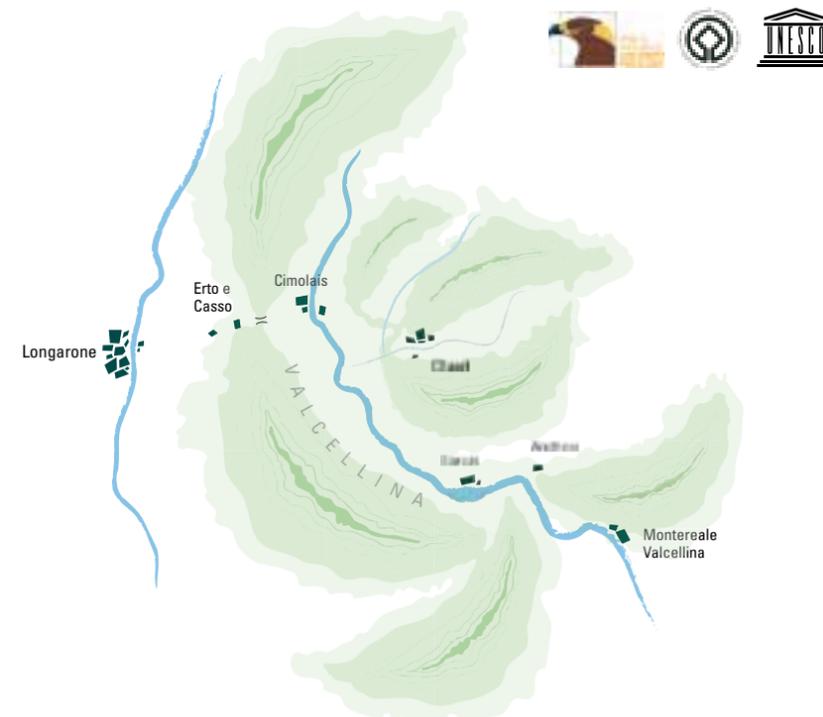
Risalendo il torrente Cellina, invece, la strada riprende il suo cammino tortuoso fino a rag-

giungere la grande piana di Porto Pinedo, piana assoluta originata dai depositi ghiaiosi all'incrocio naturale dei torrenti Cellina e Cimoliana, in passato "Porto" e centro del mercato fluviale per il trasporto ed il commercio del legname per conto della Serenissima. Al limite orientale della grande piana si trova Claut adagiato a terrazzo sulla verde conca originata dalla confluenza dei torrenti Cellina e Settimana. Tutto intorno il paese offre come cornice uno splendido scenario di foreste e montagne dolomitiche. La Storia indica nel periodo longobardo la data di nascita di questa comunità.

L'altro centro che possiamo trovare a nord-ovest è Cimolais. Fulcro naturale del parco delle Dolomiti Friulane. Bellissimo paesino di montagna che presenta molteplici attrattive naturali fra le quali spicca inevitabilmente il Campanile di Val Montanaia.

Da Cimolais la strada sale e attraverso i boschi di Passo S. Osvaldo si raggiungono i comuni di Erto e Casso. I reperti di età romana testimoniano l'origine antica di Erto a differenza di Casso la cui origine è attestata da documenti del XIV secolo. Questi luoghi portano e porteranno a perenne memoria la tragedia originata il 9 ottobre 1963 dalla frana del Monte Toc nel bacino del Vajont. Da Erto e Casso la SS251 scende poi esprimendo quasi un senso di tristezza, attraversando gli sfasciamenti del disastroso ottobre del '63, verso la valle del Piave raggiungendo Longarone.

La Valcellina selvaggia e incontaminata, con le sue genti, le sue tradizioni e i suoi costumi, si propone come custode geloso di un patrimonio di enorme valore che solo pochi hanno la fortuna di conoscere e soprattutto di vivere.



VALCELLINA: A SPORT HEAVEN

First of all the mountain and its rock walls that attract mountaineers and climbers from all over the world; its many itineraries for excursionists and bikers; the powerful rivers that gather kayak and canoe lovers. This is Valcellina, a paradise for nature and sport enthusiasts, a living gym placed in an unforgettable scenery. After Pordenone, the capital city of Western Friuli, which can be reached with A4 Turin-Trieste motorway and the A28 section that connects it to Portogruaro, go North, cross Pordenone plains and reach the mountain feet, enjoying a continuously changing landscape. You will arrive in the Municipality of Montereale, at the footsteps of Friuli Dolomites, the natural and main entrance to the valley of Cellina. The valley went out of its century-old isolation only in the beginning of the 20th century with the construction of the road that connected Pordenone with Barcis, the improvement of the road system and also thanks to S.Osvaldo pass and Erto-Casso pass towards the Piave upper valley. Going up from the valley we find the village of Andreis. Very impressive is the old "junction" of SS251: between tunnels and protected drops, the waters of Alba and Molassa rivers crash against the waters of Cellina river giving life to an incredible erosion phenomenon: the "giant potholes". Andreis features houses with ancient wooden balconies, external stairs, stone walls that characterize the special "Andreana" architecture. After the last tunnel, suddenly Barcis is in front of you with its lake, the Gruppo del Cavallo and the huge Crep Nudo softens

its edges. Following Cellina river, instead, the road starts its zigzag route until reaching the large plain of Porto Pinedo, a sun-bathed plain originating from the gravel deposits at the natural cross of Cellina and Cimoliana rivers. In the past this was a "Port" and hosted the river market for the transport and trade of wood for Venice. At the eastern border of the large plain is located Claut, placed on terraces on the green valley originated by the meeting of Cellina and Settimana rivers. All around the village offers a splendid landscape of forests and Dolomite mountains. History says that this community was born in the Lombard period. The other centre that we find in the North-West is Cimolais. Natural pivot of the park of Friuli Dolomites, a beautiful mountain village that displays many natural attractions such as the Bell tower of Val Montanaia. From Cimolais the road goes up and after crossing the woods of S. Osvaldo Pass we reach the Municipalities of Erto and Casso. The remains of Roman times demonstrate the ancient origins of Erto, differently from Casso, whose origin dates back to 14th century according to the documents. These places will always be marked by the memory of the tragedy occurred on 9th October 1963 with the landslide of Monte Toc into Vajont lake. From Erto and Casso SS251 road goes down expressing a sense of sadness, crossing the ruins of terrible October '63 towards the valley of Piave and reaches Longarone. Valcellina, wild and untouched, with its people, its traditions and costumes, proposes itself as the guardian of an extremely valuable heritage, that few other places can boast.

CLAUT DA SCOPRIRE

Claut: clausum. Lassù, all'apice della Valcellina, chiuso tra i monti all'ombra di boschi secolari, riparato da cime innevate, vedetta di un "gropo" di case che si prendono per mano in esigui cortili ancora vivi pel vocio ed il giocare di bambini incuranti del freddo, della neve, o delle calure estive.

Claut: perla della Valcellina, non a caso incastonata in una conca "ad hoc" dove frastuoni, sfrenati divertimenti o diavolerie di altro genere non allignano poiché il terreno è fertile solo per un altro tipo di divertimento, di piacere. Il piacere che comporta fatica, sforzo, amore per una natura che ti dà solo se a lei ti avvicini con garbo per sorreggerla, curarla; aprirti a lei per vedere al di là e al di sopra di facili e limitati orizzonti.

Ecco allora che Claut si offre come uno scrigno da aprire, da scrutare nei sentieri da mantenere puliti, nel sottobosco da arieggiare, nelle piste invernali di sci alpinismo da segnare con cura, tecnica e preparazione; nelle malghe e rifugi da mantenere nelle loro integrità; negli aspetti di artigianato (lavorazione del legno, produzione di "scarpèth", lavorazione del latte) da tramandare alle giovani generazioni; negli aspetti culturali (museo della casa clautana, la fluitazione, il carbone, la calce, i mulini ad acqua, il taglio del bosco, il mugolio) da riproporre ed approfondire quale momento di apprendimento e rivisitazione di tutta l'operosità che ha mantenuto in vita questo paese; nelle manifestazioni religiose (le processioni, il venerdì santo, la partecipazione ai luttii, il calore del Santo Natale). Aspetti che non possono attrarre l'insensibile, il facilonè, il "voglio subito e tutto", aspetti che per goderne

Claut

Crocchi di case
imbiancate
da un bagliore
di luna.
Collana di cime
illuminate
da un raggio
di sole.
Suono di Cellina
canticchiare di ruscelli
piani silenziosi
lungo le mie strade
cariche di vuoto

Bianca

l'intrinseco valore abbisognano di sentimenti che vanno oltre l'apparenza, il divertimento spicciolo.

Ecco allora che il clautano che è ben radicato nella sua valle si unisce nelle varie associazioni portando il suo contributo fisico ed intellettuale per dare ulteriore corpo a tutti questi aspetti che hanno offerto a continueranno ad offrire a Claut solo ed unicamente un valore montano, pulito ove il forestiero, il villeggiante di poche ma selettive pretese, l'insegnante pendolare oppure (come avviene già da qualche tempo) il cittadino che vuol vivere anche solo i week-end in una realtà primordiale possono trovare la serenità che permette di camminare tra la neve che cade avvolto nella quiete di desideri che si possono avverare.



CLAUT: A PLACE TO DISCOVER

Claut: clausum. Up there, at the top of Valcellina, surrounded by the mountains in the shade of century-old forests, repaired by snowy tops, lookout for a little group of houses with small courtyards which are still alive thanks to the voices of children playing despite the cold, the snow or the summer heat.

Claut: the pearl of Valcellina, not accidentally located "ad hoc" in a valley where noise, crazy entertainment or any other kind of oddities do not develop since the soil is fertile only for other types of pleasant leisure. The pleasure that requires tiredness, efforts, love for nature that gives something back to you only if you approach it gently to protect it, look after it: open yourself to nature in order to see beyond and above easy and limited horizons. Claut offers itself as a box to open, to observe along the trails that have to be kept clean, the underwood to air, the winter ski slopes to mark with care, technique and preparation; the huts and shelters not to damage; the handicraft (wood working, "scarpèth" production, milk processing) to be handed over to the next generations; the culture (the museum of clautana traditional houses, the timber floating, coal, lime, water mills, wood cutting, the "mugolio") to propose and learn since these are the things that kept this village alive; and religious events (processions, the Holy Friday, the participation in

mourning, the warmth of Christmas). These aspects will not attract the insensitive and the sloppy person, the "I want it all now" person; in order to catch these things you need feelings that go beyond appearances and easy fun. This is why Claut villagers that are deeply rooted in their valley join many associations, bringing their physical and intellectual contribution in order to give more value to all these aspects that have offered and will continue to offer to Claut a unique and pure mountain value, a clean value, where strangers, holiday-makers with few but selective demands, the commuting teacher or (as it has happened for some time now) the city-person that want to experience an original life even just for the weekends, can find happiness. That happiness that makes us walk under the falling snow wrapped in the silence of wishes that may come true.

PRADUT ALPINE SKI AREA

Geographical location - Ressetùm ridge, 12 km long, develops along Alta Valcellina in the south of Claut, east-west direction. Its southern side, steep and vertical on the top, is well visible from the Pordenone plain. The northern side, instead, degrades more sweetly towards Claut valley and, due to its exposure and slopes, it is more suitable for winter activities. In order to access the most interesting area from this point of view, go ap-



proximately 2.5 km after Claut village until you reach the little and atmospheric borough of Lésis (locally known as "Stok"). From here you cross the historical bridge Ponte degli Alpini, go through Cellina and immediately reach the comfortable car park, the main starting point for the climb up to Casera Pradut. There is a large car park also shortly before the bridge.

A short history of Alpine skiing - In the past only few people from the valley used to go to Pradut. They used to do excursions on foot or with snowshoes. They rarely cared about the huts. More often they went in spring to hunt moor cocks and capercaillies between the night and the sunrise, fascinated but scared. More recently, few lovers of lonely environments started going there for sporadic alpine excursions.

Exhausting walks in the deep snow. Nights in the open walking towards the shelter. Parties and endless New Year's eves and shaking legs the morning after. Peaks and crossings without skies with the snow up to the belly, with naked knees uncovered by the usual wet moleskin knickerbockers and then hardened by the freeze. Somebody dared wear old wood and cord snowshoes, very efficient when it came to walk in the deep snow. Army snow boots (gaiters) with thousands of strings and knots and leather boots drowned in grease but proudly indifferent to change of season and fashion. In the '70s

a nice tradition started: few slope skiing lovers started going there. There was no road yet; they would carry their skies on top of their shoulders and then down with the skies until it was possible. Actually they usually ended up in the valley, but nevertheless it was always a good chance for a happy meeting in the casera with drinks and taraxacum collection. For many years this meeting took place on 1st May. During the following decade Alpine skiing was born and developed with a specific year of reference: 1991, when the first Alpine-skiing meeting took place in Pradut. A joyful meeting that takes place every spring, on the first Sunday of April, gathering those who love these places, their air, this atmosphere of lightness. And every year it is surprising to see that enthusiasm continues and grows. In 2005 the first competition: a stage of Coppa Italia, Alpine skiing in pairs. During the organizational stage new routes were discovered, previously unknown and unimaginable. Hidden edges and basins. Unforeseeable depressions and dolines. New perspectives for those who want to look ahead. A little paradise, fortunately hidden and that will probably remain hidden because many people want so. It is not for sale but only on gratuitous loan for those who pass the natural selection. For those who, every morning, will have the chance to do and see nice things. New, different, small but many nice things.

AREA SCIALPINISTICA DEL PRADUT

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La dorsale del Ressetùm, lunga circa 12 km, si sviluppa nell'alta Valcellina a sud di Claut in direzione est-ovest. Il suo versante meridionale, ripido e verticale nella parte sommitale, è ben visibile dalla pianura pordenonese. Il versante Nord, invece, degrada più dolcemente verso la conca di Claut e per esposizione e pendenze si presta alla pratica delle attività ludiche invernali. Per accedere all'area più interessante in tal senso si prosegue oltre l'abitato di Claut per circa 2,5 km fino alla piccola e suggestiva frazione di Lésis (conosciuta localmente come "Stok"). Da qui sullo storico Ponte degli Alpini si attraversa il Cellina raggiungendo subito il comodo parcheggio, base principale per la salita più diretta alla Casera Pradut. Un ampio parcheggio è disponibile anche poco prima del Ponte.

BREVE STORIA SCIALPINISTICA

In passato solo pochi valligiani, perlomeno originali, frequentavano d'inverno l'area del Pradut. Escursioni a piedi o con le ciaspe. Raramente per controllo delle strutture malghive. Più spesso per l'affascinante quanto fraudolenta caccia primaverile nelle arene di canto del gallo forcello e del cedrone tra notte e alba, tra fascino e paura. In tempi più recenti per sporadiche escursioni

alpinistiche da parte di pochi cultori degli ambienti solitari. Estenuanti marce nella neve fonda. Notti all'addiaccio verso la casera. Feste e capodanni interminabili per affrontare albe con gambe incerte. Vette e traversate senza sci, con la neve fino alla pancia, con le ginocchia obbligatoriamente scoperte dagli obbligatori pantaloni alla zuava di fustagno bagnato e poi definitivamente indurito dal gelo. Qualcuno osa vecchie ciaspe di legno e corda, efficacissime nel trattenerti nella neve più profonda. Stivali da neve militari (ghette) con mille spaghi e nodi e scarponi di cuoio annegati nel grasso ma orgogliosamente indifferenti ai cambi di stagione e al look di tendenza. Negli anni settanta si instaura una simpatica tradizione che vede alcuni pochi appassionati di sci su pista incontrarsi con gli sci da discesa alla casera. Non c'è ancora la strada. Con gli sci in spalla fino alla cresta sommitale. Poi la discesa con gli sci fin dove possibile. In realtà era un rientro a valle in qualche modo, ma comunque finiva sempre in un incontro piuttosto festoso alla casera tra brindisi e raccolta di tarassaco. Per parecchi anni questo incontro venne tacitamente concordato per il primo maggio. Ecco poi nel decennio successivo l'esordio e la crescita dell'attività scialpinistica con un riferimento preciso all'anno 1991: il primo raduno scialpinistico del Pradut. Un incontro di festa che si ripete ad ogni primavera, alla prima domenica di aprile, per richiamare chi ha ancora voglia di questi posti, di quest'aria, di quest'atmosfera leggera. E ogni anno un po' ci si meraviglia che l'entusiasmo dei partecipanti continui e si rinnovi. Nel 2005 il primo percorso agonistico: una tappa del circuito di Coppa Italia di scialpinismo a coppie. Nella fase organizzativa si scoprono nuovi percorsi, sconosciuti e poco immaginabili dal basso. Creste e catini nascosti. Avvallamenti e



Stemma del
Comune di Claut

CASERA PRADUT 1435 M

doline imprevedibili. Nuove prospettive per chi vuole vedere avanti. Un piccolo paradiso per fortuna nascosto e che potrebbe restare tale per scelta di molti. Non è in vendita ma solo in comodato d'uso a chi supera le selezioni possibilmente naturali. Chi ogni mattina ha occhi nuovi potrà fare e vedere belle cose. Nuove, diverse, piccole, ma tante. Ancora nel 2005 il primo tentativo di fruizione organizzata dell'area, ma in punta di piedi. La Casera Pradut viene gestita per alcuni fine settimana con possibilità di ristoro e pernottamento in casera o in igloo. Il trasporto in quota viene organizzato con un piccolo insostituibile battipista, assistito da una motoslitte, messi a disposizione dall'amministrazione comunale. La pista forestale innevata viene regolarmente battuta e fresata con il battipista per renderla sempre perfettamente percorribile con gli sci, particolarmente in discesa. Iniziativa molto apprezzata da tutti i frequentatori per il basso impatto e la grande efficacia. L'accesso alla parte alta e più interessante degli itinerari è così garantito e alla portata di più appassionati, comunque sempre soggetti a una selezione naturale efficace cui consegue un buon controllo dell'impatto ambientale. L'augurio è che il triste abbandono della tradizionale monticazione estiva dopo l'ultimo malghese del Pradut (Mino de la lastra "Sgrifa") possa essere degnamente seguito da un'attività discreta e rispettosa dell'ambiente per far rivivere la presenza umana in questi posti con la stessa modestia e semplicità di chi come lui ci ha preceduto senza rumore per secoli.

Non scacciate i cari spiriti della montagna dalla loro dimora. In punta di piedi. Non chiamateli, ma state in ascolto. E non disturbate il loro placido governo. Ve ne saranno grati e vi compenseranno!

Julius Kugy - *Dalla vita di un alpinista*

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le escursioni invernali con gli sci o le ciaspe in quest'area sono dominate da una caratteristica veramente peculiare: spostamenti anche di pochi metri lungo gli itinerari in quota determinano repentini quanto piacevoli cambiamenti di scenario che in altri ambienti di montagna raramente si riscontrano. È un po' come visitare una grande mostra a stanze. Ogni pochi passi si scopre una nuova stanza: disegni, prospettive e respiri sempre nuovi e inattesi. Le gite scialpinistiche classiche sugli altri monti sono disegnate spesso dentro panorami suggestivi ma piuttosto fissi, ancor più uniformati dalla veste invernale. Qui a ogni svolta c'è un elemento nuovo che colpisce anche il profano. È un continuo gioco nel piccolo, pur in un ambiente nel complesso piuttosto grande. Ci sono numerose varianti dei percorsi assolutamente poco frequentate e molto remunerative, se scelte al momento giusto. Talora solo modeste deviazioni, ma spesso vale proprio la pena di andarci. Avvallamenti improbabili e impensabili, foibe, pendii nascosti, piccole conche, forme ardite e arrotondate che alzano d'improvviso il manto della neve; una continua piacevole sorpresa e uno dei principali pregi di questo terreno nella sua veste invernale. Il



In 2005 the first shy attempt to organize the area was made. Casera Pradut was open for a few weekends with the possibility to stay and eat in the house or in igloos. The transport to the top is organized by a priceless snow cat, helped by a motor sledge made available by the municipal administration. The snowy slope in the forest is regularly beaten and milled by the snow cat in order to make it perfectly accessible to skiers, particularly going downward. This initiative is particularly appreciated by all attendees for its low impact and great efficacy. The access to the highest and most interesting part of the itineraries is therefore guaranteed and reachable by more people, although it is still subject to natural selection and environmental impact control. We hope that the sad abandonment of the traditional migration to mountain pastures after the last malghese del Pradut (Mino de la lastra "Sgrifa") can be duly replaced by a discreet and environmental activity that allows to have human presence in these areas with the same simplicity and modesty of those that lived in these places for centuries.

"Don't drive the spirits of the mountain out of their house. On tiptoes. Don't call them, but listen. And don't disturb their peaceful order. They will be grateful and compensate you". Julius Kugy - From the Life of an Alpine Climber (unofficial translation)
Characteristics of the environment - Winter excursions with the skies or snowshoes in this area are dominated

by a really special characteristic: short distances high up on the mountains determine sudden and pleasant changes of landscape, which rarely occurs in other mountain areas. It is a bit like visiting a big exhibition with many rooms. At each step you discover a new room: always new and unexpected drawings and perspectives. Alpine skiing excursions on other mountains often take place in beautiful environments but quite monotonous and even more uniform in winter. Here, at every step, there is something new that impresses even the layman. It is a continuous game of little details, even if it takes place in quite a large environment. There are many routes which are little known but very rewarding, if explored at the right time. Sometimes there are little deviations, but it is worth going there. Unthinkable depressions, sinkholes, hidden slopes, little valleys, daring and rounded shapes that suddenly raise the snow level: a continuous, pleasant surprise, this is the main pride of this land in winter. The micro-landscape and the look of the places that constantly change at every ski movement. The snowing characteristics, the accessibility, marked itineraries and maintenance of trails make this area the ideal spot also for sky-runners. The always beaten forest slope is the ideal for an easy and funny downhill, while the uphill possibilities, excellent for training (the Classic) are always excellently marked. In fact over the past few years the number of "sky-runners" has increased consistently but their activity seems not to in-



Benvenuti Welcome

micropaesaggio e l'aspetto dei luoghi cambiano continuamente e con decisione ad ogni sci sospinto. Le caratteristiche di innevamento, di accessibilità, di itinerari tracciati e di manutenzione dei percorsi rendono quest'area un terreno ideale anche per chi si dedica alla corsa sportiva con gli sci. La pista forestale sempre ben battuta permette una facile e divertente discesa, mentre le possibilità di salita adatte all'allenamento (la Classica) hanno praticamente sempre un'ottima traccia. E infatti negli ultimi anni la presenza degli "skyridders" è aumentata in maniera esponenziale e la loro attività non sembra per niente interferire con gli interessi e il ritmo tranquillo dei più tradizionali escursionisti. Un'altra simpatica possibilità, gestita con le dovute precauzioni e prudenze, è la discesa con lo slittino lungo la pista forestale battuta che però non è progettata e gestita per questo scopo, per cui ciascuno deve essere consapevole dei rischi che corre. Questa considerazione ovviamente vale per tutte le attività sportive praticate nell'ambiente naturale non protetto, cioè non appositamente attrezzato e controllato.

LA CASERA PRADUT 1435 m

È il centro di riferimento per gran parte delle gite e delle attività e il punto di arrivo in quota con i mezzi meccanici. Dotata di minime strutture di accoglienza, ha un locale di emergenza sempre aperto ed è gestita nei fine settimana invernali e durante le festività invernali. Possibilità di ricovero e ristoro. È preferibile chiedere sempre prima informazioni ai recapiti per conoscerne la disponibilità. Nel corso del 2011 è in atto la costruzione di un adiacente piccolo rifugio che ne migliorerà l'accoglienza. Il trasporto fino alla casera è in genere facilitato da mezzi meccanici (fuoristrada e battipista) a orari definiti o su prenotazione, consentendo di accedere più agevolmente agli itinerari più interessanti in quota anche a chi non è molto allenato. Infatti per raggiungere la Casera Pradut vi sono ottocento metri di dislivello in bosco.

terfere with the interests and the more peaceful rhythm of more traditional excursionists. Another nice option, to be taken with caution and care, is the sledge downhill along the forest slope, although the slope is not designed or maintained for this purpose, so everybody will take his/her own risk. Of course this comment applies to all sport activities performed in a non-protected natural environment, which is not equipped or controlled.

Casera Pradut (1.435m) - It is the reference centre for most trips, activities and the highest point of arrival with mechanical means. Offering basic reception facilities, it has an emergency room which is always open and it runs on winter weekends and during winter festivities. Possibility of overnight stays and kitchen. It is always advisable to check availability. In 2011 a little shelter next door will be built in order to improve its accommodation capacity. Transport to the casera is usually done by mechanical means (4x4 and snow cat) at fixed times or on reservation. This allows untrained people to reach the most interesting spots at high altitude. In fact, in order to reach Casera Pradut it is necessary to travel 800 m drop in the forest.

LAG ARA

The race

La gara si svolgerà sull'incontaminato versante nord del Pradut-Ressetùm, con spettacolari passaggi in cresta e discese molto tecniche rispondendo appieno ai requisiti previsti per la competizioni sci alpinistiche FISI in ambiente, con un dislivello in salita tra i 1300 e 2000 m (sen/mas), 700 e 1000 m (cad/jun), e tratti con difficoltà alpinistiche (corde fisse, tratti a piedi, uso ramponi). Partenza e arrivo dipenderanno dalle condizioni d'innevamento che, se ottimale, permetterà di raggiungere la piazza di Claut, dopo aver percorso i suggestivi tratti nei boschi di faggio e abete delle quote medie, resi praticabili grazie all'impegno di chi ha sempre creduto nel progetto di sviluppo dello sci alpinismo in alta Valtellina. Dopo la fantastica esperienza del mondiale Claut 2011 questa edizione vuole rappresentare la sintesi, sia dal punto di vista tecnico che della promozione del territorio e delle sue eccellenze, del lavoro di un esercito di volontari appartenenti a tutte le associazioni della valle che, con passione e dedizione fuori dal comune, hanno sempre garantito risultati impeccabili.

The race will take place on the pristine, Northern face of Pradut-Ressetùm, with spectacular passage on the ridge and technically difficult slopes, which fully comply with the FISI mountaineering ski races featuring an overall height increase ranging from 1300 to 2000 meters (sen/mas), 700 to 1000 m (cad/jun), and section with ski mountaineering sections (fixed rope, foot stretches, crampons). The start and finish point will depend on the snowing conditions. In optimal conditions the arrival point will reach the place of Claut after going through amazing patches of fir and beech woods along the way. All After the outstanding experience of the Claut 2011 world challenge, this edition will represent the synthesis, both from the technical point of view and from the point of view of territory and excellence promotion, of the work of a real army of volunteers hailing from the many associations in the valley that, with an uncommon passion and dedication, have constantly guaranteed flawless results.

Il programma potrà subire modifiche ed aggiornamenti che saranno tempestivamente segnalati su www.sciclubvalcellina.it

The programme may be subject to changes and updates that will be immediately reported at www.sciclubvalcellina.it

SATURDAY 09 / 02

10.00 am - 7.00 pm

Race desk opening hour: racing top and race pack collection.

12.00 am - 4.00 pm

Racetrack test within the rules set out by the organizing committee (info at the race desk).

5.00 pm

Technical briefing c/o the conference & meeting room provided by the Municipal Authority of Claut.

SUNDAY 10 / 02

7.00 am

Race desk opening hour: racing top and race pack collection.

8.00 am

Shuttle transfer courtesy of the Organizing Committee to the start area (Lesis - Pian del Muscol).

9.30 am

Race start cat. sen/mas from loc. bivio Pian de Crode (950 m).

9.45 am

Race start cat. cad/jun.

11.30 am - 1.30 pm

Shower service at Municipal gym.

12.00 am - 2.00 pm

Lunch in one of the agreed venues of Claut-Cimolais, included in the enrolment.

3.00 pm

Award ceremony c/o the conference & meeting room provided by the Municipal Authority of Claut.

PROGRAMMA

Programme

SABATO 09 / 02

10.00 - 19.00

Apertura ufficio gara: ritiro pettorali e pacco gara.

12.00 - 16.00

Prova percorso di gara entro i limiti stabiliti dal comitato organizzatore (info c/o ufficio gara).

17.00

Briefing tecnico c/o sala polifunzionale del Comune di Claut.

DOMENICA 10 / 02

7.00

Apertura ufficio gara: ritiro pettorali e pacco gara.

8.00

Inizio trasferimenti con automezzi del C.O. in zona partenza (Lesis - Pian del Muscol).

9.30

Partenza gara cat. sen/mas da loc. bivio Pian de Crode (950 m).

9.45

Partenza gara cat. cad/jun in località da definire.

11.30 - 13.30

Servizio docce presso palestra comunale.

12.00 - 14.00

Pranzo nei locali convenzionati di Claut - Cimolais compreso nella quota d'iscrizione.

15.00

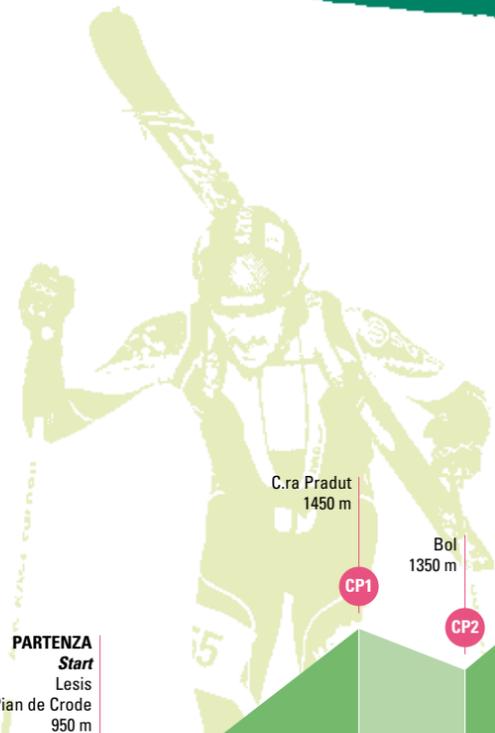
Premiazioni c/o sala polifunzionale del Comune di Claut. A seguire musica, chiosco e buffet con prodotti eno-gastronomici tipici.

La gara The race

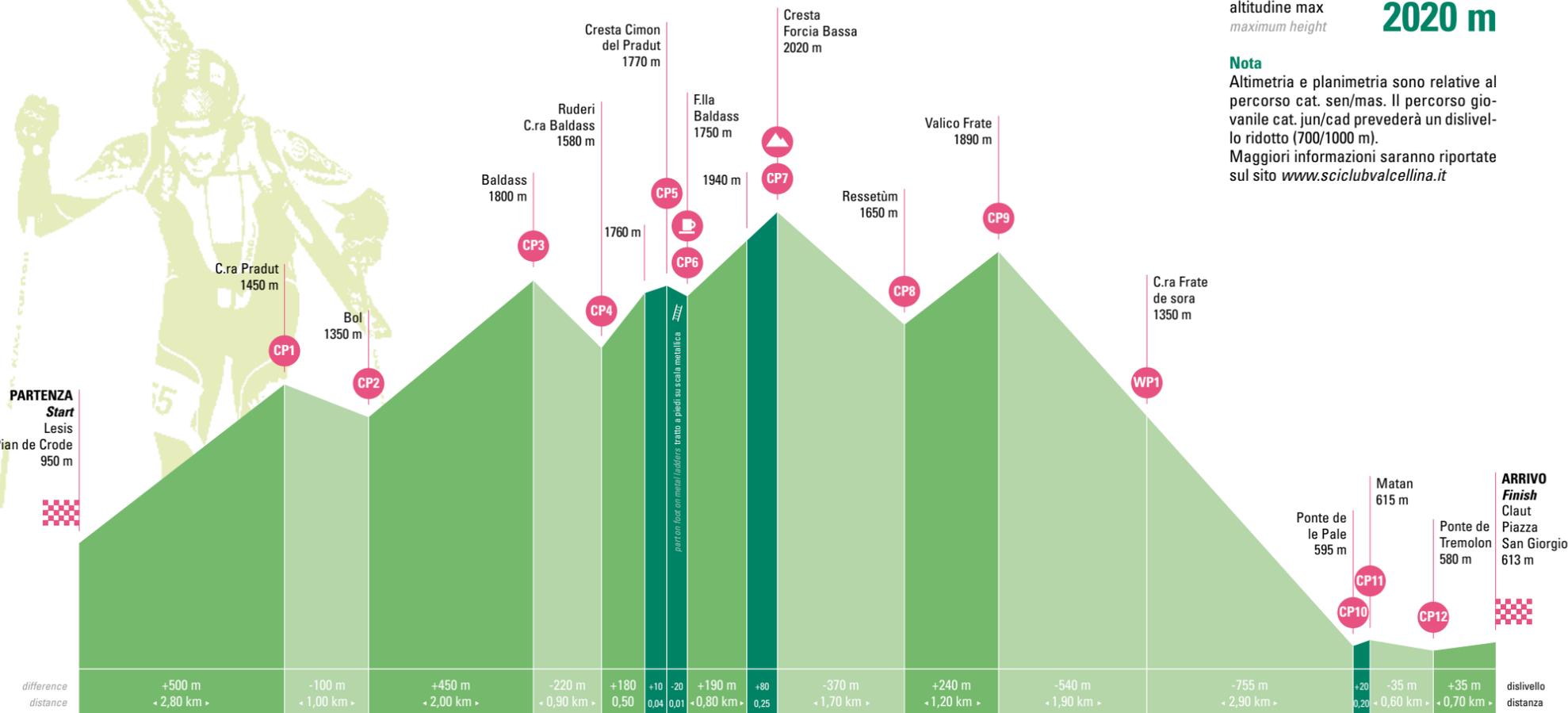
TRANSCLAUTANA

7SKI ALP RACE IX EDIZIONE

Gara nazionale FISU individuale a tecnica classica
National FISU classical technique individual race



PARTENZA Start
Lesis
bivio Pian de Crode
950 m



HIGHLIGHTS

lunghezza
length **17.50 km**

dislivello +
height rise **+1750 m**

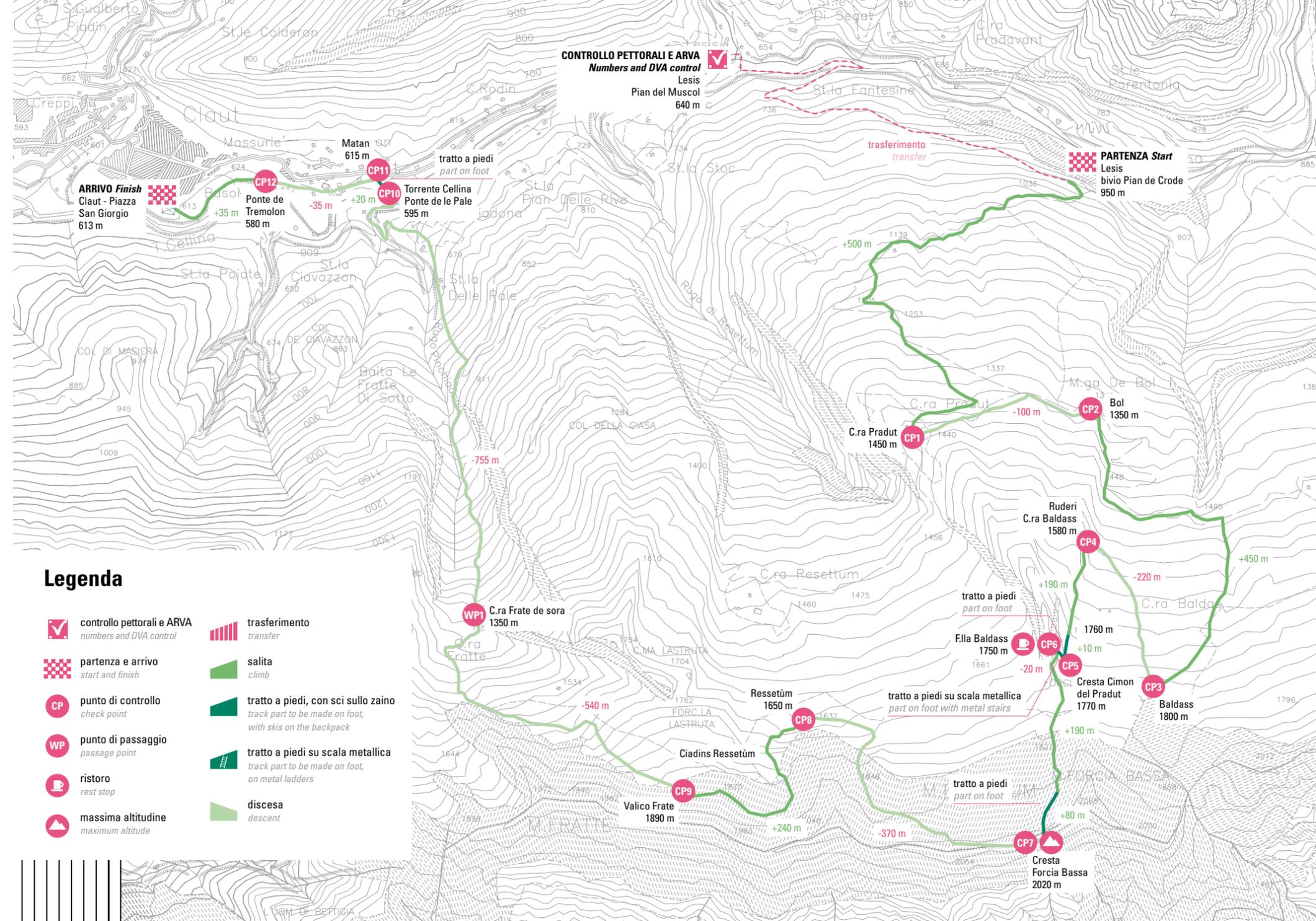
dislivello -
height drop **-2040 m**

altitudine min
minimum height **580 m**

altitudine max
maximum height **2020 m**

Nota

Altimetria e planimetria sono relative al percorso cat. sen/mas. Il percorso giovanile cat. jun/cad prevederà un dislivello ridotto (700/1000 m).
Maggiori informazioni saranno riportate sul sito www.sciclubvalcellina.it



Legenda

- controllo pettorali e ARVA numbers and DVA control
- partenza e arrivo start and finish
- punto di controllo check point
- punto di passaggio passage point
- ristoro rest stop
- massima altitudine maximum altitude
- trasferimento transfer
- salita climb
- tratto a piedi, con sci sullo zaino track part to be made on foot, with skis on the backpack
- tratto a piedi su scala metallica track part to be made on foot, on metal ladders
- discesa descent

MONTANE EXTREME GLOVE

Disegnati per le attività in montagna per le quali calore, peso e manualità sono essenziali, i guanti Extreme sono perfetti per l'arrampicata, le camminate invernali in montagna o lo sci alpinismo. La combinazione di uno spesso e isolante strato in pile con uno strato aggiuntivo in Primaloft® aiuta a mantenere le mani calde, mentre lo strato esterno resistente al vento e all'acqua in Pertex® protegge le mani da vento ostile e neve sferzante.

Attività suggerite: esplorazione polare, alpinismo, escursionismo in montagna, arrampicata su ghiaccio, sci alpinismo.

Caratteristiche

1 dita pre-curve e con costruzione a scatola con punta risalente per una miglior manualità 2 rinforzo durevole e resistente all'acqua in pelle sul palmo e le dita 3 soffice pannello in microfibra sul dorso del pollice per l'asciugatura del naso 4 fodera in Dryactiv 2000 che si adatta alla forma della vostra mano e asciuga il sudore 5 bordo regolabile per prevenire l'arrotolamento e la perdita di calore 6 laccio elasticizzato per l'utilizzo in condizioni di forte vento dove la trattenuta del guanto è essenziale 7 fettuccia di chiusura sul polso per eliminare l'eccesso di tessuto intorno al dorso della mano 8 strato in Primaloft® Eco sul dorso della mano 9 esterno in Pertex® Classic 6 resistente al vento, traspirante e che asciuga velocemente 10 anello sul dito per l'ancoraggio al moschettoni quando non utilizzato

VALORE COMMERCIALE: 70 EURO

Designed for mountain activities where warmth, weight and dexterity are essential, the Extreme Gloves are perfect for climbing, winter mountain walking or skiing. Like its sister products in the Extreme clothing range, the Extreme Glove dries in a heartbeat and retains good thermal properties, even when damp. Combining a deep warm pile with an extra layer of PRIMALOFT® helps keep hands warm, whilst an outer shell of windproof and shower resistant PERTEX® protects the hands from hostile wind and driving snow.

Activities: polar Exploration, alpine climbing, ice climbing, backcountry skiing.

Characteristics

1 pre-curved, box construction fingers with roll tip for improved dexterity 2 durable and water resistant leather reinforced palm and fourchettes 3 flocked microfleece nose-wipe on thumb 4 DRYACTIV 2000 pile lining beds down to the shape of your hand and wicks sweat hard 5 adjustable hem to prevent spindrift entry and heat loss 6 elasticated leash for use in strong winds where glove retention is critical 7 locking wrist cinch to reduce excess fabric across back of hand 8 226g PRIMALOFT® filling on back of hand 9 PERTEX® Classic 6 outer shell that is highly windproof, breathable and fast drying 10 finger karabiner loop for harness storage when not needed

COMMERCIAL VALUE OF EUROS 70,00



INFORMAZIONI

Information



COME ARRIVARE

Auto Dal casello di Pordenone dell'autostrada A28, procedere verso Maniago e successivamente Valcellina; dal casello Cadore/Dolomiti dell'autostrada A27, prendere la direzione per Erto e Casso e successivamente Valcellina.

Treno Dalla stazione di Maniago, con collegamenti per Claut in autobus extraurbano o taxi.

HOW TO GET THERE

By car Exit the A28 motorway at Pordenone - after the toll booth continue towards Maniago and then Valcellina or exit the A27 Motorway at Cadore/Dolomiti, continue to Erto and Casso and then to Valcellina.

By train From the Maniago railway station, with connecting shuttle busses or cab ride to Claut.



COME ARRIVARE

OSPITALITÀ

In occasione di Transclautana 2013 il Comitato Organizzatore ha stipulato delle convenzioni con alcune strutture alberghiere della Valcellina. Per ulteriori informazioni e pernottamenti rivolgersi all'agenzia Ca' Valestour.

HOSPITALITY

On the occasion of Transclautana 2013 the Organising Committee has entered into special price agreements with some hotels in Valcellina. For further information and for bookings please get in touch with Ca' Valestour travel agent.

web www.valestour.it
tel 0434 571059
e-mail silvia@valestour.it

AREE ORGANIZZATIVE

Organizational areas

AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria organizzativa, rapporti istituzionali, gestione finanziaria, ufficio gara, iscrizioni

ADMINISTRATIVE AREA

Organising secretariat, institutional relations, finance & accounting, race office, registration

Carlo Martini
Lara Vidoni
cell
e-mail

referente
segreteria organizzativa
+39 333 4871114
info@sciclubvalcellina.it

AREA COMUNICAZIONE

Gestione dei flussi informativi, sia interni all'organizzazione che rivolti all'utenza esterna: riunioni, briefings, segnaletica indicativa e sito web; attività legate alla promozione, diffusione e visibilità dell'evento.

COMMUNICATION AREA

Management of information flows both within the organisation and to third parties: meetings, briefings, route signs and website; activities relating to the promotion, dissemination and visibility of the event.

Giuseppe Giordani
cell
e-mail

referente
+39 331 7095726
giordanigiuseppe@gmail.com

AREA TECNICA

Direzione di gara, direzione di percorso, tracciatura, controlli, puliture, rapporti con delegato tecnico FISU

TECHNICAL AREA

Race Direction, race trail direction, tracing, controls, cleaning, relations with FISU technical delegate

Sergio Buricelli
cell
e-mail

referente
+ 39 347 4407658
info@sciclubvalcellina.it

AREA LOGISTICA

Trasporto di materiali e mezzi sia in quota che in fondo valle, gestione dei punti di aggregazione e dei volontari, allestimenti, organizzazione della ristorazione collettiva, accoglienza.

LOGISTIC AREA

Transport of materials and means both at mountain and valley floor level, management of meeting points and volunteer teams, installations, organisation of catering, reception desk and transfer

Alessandro Toffoli
cell
e-mail

referente
+39 335 6923226
salamar76@yahoo.it

Silvia Zambon - Agenzia Ca' Valestour
tel
e-mail

+39 0434 571059
silvia@valestour.it

AREA SANITARIA

Gestisce i rapporti con l'Azienda Sanitaria territoriale, il servizio di Elisoccorso regionale, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e le associazioni mediche e sanitarie coinvolte a vario titolo nell'evento; cura l'attuazione e la gestione dei piani d'intervento in ambiente ostile, attua le procedure di attivazione del servizio di Elisoccorso 118.

HEALTH & SAFETY AREA

This area maintains relations with the local National Healthcare Unit, the regional Helicopter rescue service, the National Alpine Rescue Team, as well as any other medical and health organisation involved for whatever reason in the event; it supervises the implementation and management of hostile environment intervention plans, alerts the 118 Helicopter rescue service

Carlo Fachin
cell
e-mail

referente
+39 348 7327357
info@sciclubvalcellina.it

MEMBRI DEL COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE

Members of the local organization committee

PRESIDENTE SCI CLUB VALCELLINA
President of Sci Club Valcellina
Sergio Buricelli

DIRETTORE DI GARA
Race director
Aldo Martini "Valar"

DIRETTORE DI PERCORSO
Race trail director
Riccardo Del Fabbro

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Organizing secretariat
Lara Vidoni

AMMINISTRAZIONE
Administration
Carlo Martini

GESTIONE DATA BASE VOLONTARI E COLLABORATORI
Volunteer and collaborator data base manager
Nicole Della Rosa

REFERENTE PER TRACCIATORI
Race trail setters' responsible
Giuseppe Giordani

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL MANTO NEVOSO
Snow cover monitoring activities
Ferruccio Martini

RESPONSABILE CHECK POINT
Check point responsible
Michele Livotti

RISTORI IN QUOTA
Mountain shelters
Flavio Fabbro

RISTORI FONDOVALLE
Shelters at the bottom of the valley
Teresa Beacco

CLASSIFICHE, RAPPORTO CON CRONOMETRISTI
Table, timing judges relations
Michele Livotti

SOCCORSO ALPINO
Mountain rescue
**CNSAS Servizio Regionale FVG
Stazione Valcellina**

COORDINATORE SANITARIO
Health coordinator
Carlo Fachin

SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO
Safety and order supervisor
Carabinieri Cimolais

GESTIONE TRASPORTI SU STRADA E MEZZI DA NEVE
Snow and road vehicles traffic control
Alessandro Toffoli

GESTIONE COMUNICAZIONI RADIO
Radio communication service
Daniele Taliani

CERIMONIALI E PREMIAZIONI
Ceremonies and awards
Stefania Martini

ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Welcoming and hotel accommodation
Silvia Zambon

RAPPORTI CON GLI SPONSOR
Sponsor relations
Aldo Martini "Valar"

SITO WEB, SOCIAL NETWORK, MAPPE PERCORSI
Website, social network, race course mapping
Valentino Lorenzi

GIURIA

Jury

DIRETTORE DI GARA
Race director
Aldo Martini "Valar"

DIRETTORE DI PERCORSO
Race trail director
Riccardo Del Fabbro

DELEGATO TECNICO FISU (PRESIDENTE DI GIURIA)
FISU Delegate
(President of Jury)
Nominato dalla FISU nazionale

ASSISTENTE DELEGATO TECNICO FISU (GIUDICE DI PARTENZA/ARRIVO)
FISU Delegate assistant
(Start/Finish referee)
Nominato dal CR FISU FVG

NATURA INCONTAMINATA

AVVENTURE INDIMENTICABILI

CULTURA E CIVILTÀ

EVENTI SPORTIVI EMOZIONANTI

BENESSERE E RELAX



www.valestour.it
Ca' Valestour - Agenzia di Viaggi
Pordenone - Via Dogana, 27 - Zona Fiera
Tel. 0434 571059 - viaggi@valestour.it



**Esperienza,
Cortesia,
Servizio.
Il piacere
del viaggio.**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it

La Regione con lo sport

Assessorato regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme



9^a Claut [Pn]
10 febbraio 2013

ski alp race

Transclautana

SMILE SERVICE

A VOI LA SCELTA

Più settori specializzati - Più possibilità di relazioni - Tante opportunità di visibilità



EVENTS

Meeting - Convegni - Congressi

LANGUAGES

Traduzione - Interpretariato

RELATIONS

Segreteria internazionale

TOURISM

Pacchetti turistici - team building

Smile Tech S.r.l. - Via Valdirivo 19 - 34132 Trieste (Italy) - tel.+39 040 348 16 31 - info@smileservice.it - www.smileservice.it



OFFICINA del CARRELLO

Via Slovenia 2 Z.A.U. 33100 Udine

Filiale TS Punto Franco Nuovo

✉ commerciale@officinadelcarrello.it ☎ Tel. 0432 600471

www.officinadelcarrello.it

VENDITA/NOLEGGIO CARRELLI ELEVATORI NUOVI E USATI
SERVIZIO ASSISTENZA E MANUTENZIONE MULTIMARCA
VENDITA RICAMBI
CORSI TEORICO/PRATICI CARRELLISTI
SCAFFALATURE INDUSTRIALI

ESCLUSIVISTA PER IL
FRIULI VENEZIA GIULIA
E LE PROVINCE DI
BELLUNO-TREVISO-VENEZIA



DEALER UNICO IN ITALIA
PER IL MARCHIO



PITARS
Vigneti di famiglia in Friuli

WWW.PITARS.IT



LITO IMMAGINE
VERBA IN REBUS



A RAGOGNA C'È UN CLIMA
COSÌ BUONO CHE SI TAGLIA A FETTE



f.lli Molinaro Prosciuttificio - via Prevalin 11 - 33030 Ragogna (UD) tel/fax 0432.957737
www.fllimolinaro.com



Leader mondiale
nei libri fotografici
per privati ed aziende.
Elaborazione grafica,
stampa e rilegatura
con metodo brevettato
per opere editoriali, matrimoniali,
pubblicitarie, artistiche e sportive
anche in singola copia.

graphistudio
per lo sport

GRAPHI STUDIO



CLAUT

omnia
IPTV AND WEB SOLUTIONS



organizzatore



con il patrocinio di



Comune di Claut

con il supporto di



con la collaborazione delle associazioni locali



Gruppo di Claut



A.P.S. Taca che te lup



7 APRILE 2013/

XXIII RADUNO SCI ALPINISTICO PRADUT

/XVII MEMORIAL GIANCARLO MARTINI



CRONOSCALATE + GARA IN SALITA A TEMPO MEDIO · CLAUT · PN

UN CLA SI CO

A classic

IL RADUNO SCIALPINISTICO DEL PRADUT

In molti sport quando un evento ha un sapore ed un valore particolare, volendo adottare un termine spagnolo, è semplicemente denominato: il *clasico*.

A queste latitudini e parlando di scialpinismo questa etichetta possiamo permetterci di utilizzarla per questo raduno scialpinistico non solo perché ormai giunto alla XXIII edizione quanto perché tale manifestazione può essere considerata una pietra miliare dei raduni scialpinistici in Valcellina in primis ma anche in regione FVG da cui sono poi nate tutte le iniziative che hanno portato Claut e la Valcellina alla ribalta internazionale per tale attività sportiva.

Nei primi anni ottanta, prima ancora che scoppiasse il boom dello scialpinismo, in questi luoghi si era soliti trascorre una giornata così denominata: "Il Maggio sulla neve: Casera Pradut"; negli anni duemila è la volta della Transclautana; in mezzo, collante fra passato e futuro, vi è il Raduno Scialpinistico del Pradut: il *clasico* appunto. Il *clasico* anche per il periodo (sempre quello: prima domenica d'aprile), i luoghi (ovvero lo stupendo versante nord del comprensorio Pradut-Ressettum), l'organizzazione (una macchina oliata di amici e appassionati che non vede l'ora di condividere con altri una vera passione).

A Giancarlo
par lassase
daière
una ferada
ca no la se
delèc
cul soreie de 'sta
verta.

Bianca

La quota altimetrica della partenza dipenderà dalle condizioni d'innevamento; possibilmente si raggiungerà la cresta sommitale (2020 m). La traccia porterà a Casera Pradut (1435 m) per poi proseguire per bosco sempre più rado verso ovest fino a raggiungere il posto di ristoro situato sugli splendidi catini pensili sotto la cresta sommitale, e brevemente quest'ultima presso la quale termina la salita cronometrata; qui si apre la stupenda finestra sulla pianura friulana a sud e sul Parco Naturale delle Dolomiti Friulane a nord. Dalla cresta, una discesa su terreno vario con rada vegetazione, condurrà i partecipanti a Forcella Baldass (1749 m slm) e quindi a Casera Pradut, dopo circa 600 metri di dislivello. Una breve sosta d'obbligo alla casera e quindi l'incontro conviviale a Claut, con le relative premiazioni.

Le premesse per trascorrere una serena giornata dove lo sport incontra la persona, il dialogo, lo scambio, la relazione non mancano, noi Vi aspettiamo entusiasti e numerosi.

A CLASSIC

In many sports, whenever an event has a special value and taste it is called a Classic or, as the Spanish would say, clasico.

Up there, when Alpine Ski is concerned, we find that this label suits perfectly to this alpine ski meeting, and not just because this year we celebrate its 23rd edition, but rather because this event can very well be regarded as a milestone of Alpine Ski meetings not just in Valcellina but in Friuli Venezia Giulia as a whole. This meeting was the root all the initiatives that earned international fame to alpine ski in Claut and the Valcellina have stemmed from. In the early 80s, well before the alpine ski fever started raging, we used to have an event called "May Day on the snow: Casera Pradut", while the 2000s are the days of the "Transclautana"; and in between them, a true link between past and present, stands the Pradut alpine ski meeting: the Classic. And a true Classic it is also for the time of the year (always the same: the first Sunday of April) and the venue (the amazing Northern slope of the Pradut - Ressettum), and the organisation (a well-toned machine made of friends and enthusiasts who just can't wait to share their passion with others).

The height at which the meeting will start depends on the snow at the time of the meeting. We would like to start from the summit (2020 m) if at all possible. The track will then lead to Casera Pradut (1435 m) to then lead on westwards through an increasingly thinner wood until we reach the rest stop nested among amazing hanging basin under the summit peak and then moving briefly along the peak to reach the goal of the time trial climbing. The top offers an amazing view on the Friuli plains to the South and on the Friuli Dolomites Natural Park on the North. From the summit a descent through various kinds of terrain with sparse vegetation will lead the competitors to Forcella Baldass (1749 m a.s.l.) and then to Casera Pradut, with a slope of about 600 metres. And then, after a brief stop at the Casera there will be the social event in Claut, with the prize ceremony.

As you can see, there are good grounds to enjoy a good, happy day where sports will join together with talking, sharing and communicating. We are looking forward to meeting you... the more the merrier!

Benvenuti Welcome



PREMIAZIONI

salita cronometrata maschile

Primi 3 classificati

salita cronometrata femminile

Prime 3 classificate

salita cronometrata giovaniliPrimi 3 classificati
categorie giovanili M e Ftempi mediPrimi 3 tempi medi calcolati
sul solo percorso di salitatempi medi giovaniliPrimi 3 tempi medi calcolati
sul solo percorso di salita
categorie giovanilia sorteggio

Numerosi premi a sorteggio!

PRIZES

men's climb time trial

Best 3 times

women's climb time trial

Best 3 times

youth climb time trialBest 3 times
(boys and girls)average timesBest 3 average times calculated
only on the upwards leg of the trialyouth average timesBest 3 average times calculated only on the
upwards leg of the trial - youth categoryto draw

Several drawn prizes!

SUNDAY 07 / 047.00 amMeeting in Pian del Muscol, at Lesis
(2.5 km after Claut), enrolment and lift
to the race starting area if needed9.00 amEnd of enrolment and end of
organised lifts to the starting area2.00 pmReturn from the race and
lunch at local restaurants4.00 pmAward ceremony c/o the conference &
meeting room provided by the Municipal
Authority of ClautroomDOMENICA 07 / 047.00Ritrovo a Lesis in località Pian del
Muscol (2.5 km oltre Claut), inizio
iscrizioni, eventuale trasporto in quota
alla zona di partenza9.00

Chiusura iscrizioni e trasporti organizzati

14.00

Rientro e pranzo presso i ristoranti locali

16.00Premiazioni c/o sala polifunzionale
del Comune di Claut

> INFO

TEL-FAX
0427 878453CELL
339 4526089
347 4407658E-MAIL
skialpradut@gmail.com

ALTRE INFORMAZIONI

Trasporto organizzato fino alla partenza.
Pranzo completo in ristorante.
Gadget tecnico a tutti gli iscritti.

OTHER INFORMATION

We provide a transport service
to the starting point.
Full lunch at the restaurant included.
Technical gadgets to all the participants.